

MOLIERE
L'AVARO
ATTO I
SCENA 2

Entra Cleante.

Cleante. Mi fa piacere, sorella, di trovarvi sola; ero impaziente di parlarvi: vi devo confidare un segreto.

Elisa. Sono pronta ad ascoltarvi, fratello. Che cosa mi dovete dire?

Cleante. Molte cose, sorella, racchiuse in due parole: sono innamorato.

Elisa. Voi siete innamorato?

Cleante. Sì, sono innamorato. Ma prima di continuare questo discorso, so benissimo che dipendo da nostro padre e che la mia qualità di figlio mi sottomette alle sue volontà; so che non dobbiamo impegnare la nostra fede senza il consenso di nostro padre, in definitiva, so che è lui il padrone! Vi dico tutto questo, sorella, affinché non vi prendiate la briga di dirmelo voi stessa; perché in definitiva il mio amore non ascolta ragioni, e pertanto vi prego di non arrabbiarvi con me.

Elisa. Avete dato la vostra parola, fratello, a colei che amate?

Cleante. No, ma sono risoluto a farlo; e vi scongiuro un'altra volta di non addurre ragioni per dissuadermi.

Elisa. Sono dunque, fratello, una persona tanto strana?

Cleante. No, sorella mia; ma voi non siete innamorata; voi ignorate la dolce violenza che un tenero amore fa sui nostri cuori, e temo la vostra saggezza.

Elisa. Ahimè! Fratello, non parliamo affatto della mia saggezza. E se vi aprirò il mio cuore...

Cleante. Ah! Volesse il Cielo che la nostra anima, come la mia...

Elisa. Concludiamo prima l'argomento che vi riguarda, e ditemi chi è colei che amate.

Cleante. Una giovane che abita in questi quartieri da poco, e che sembra fatta apposta per suscitare l'amore in tutti coloro che la vedono. La natura, sorella, non ha creato nulla di più incantevole! Si chiama Marianna e vive con la madre, che è sempre malata. La serve, la compiangere e la consola con una tenerezza che vi toccherebbe il cuore. Lei è affascinante, dolce, lei è grazia, bontà, è adorabile! Ah! Sorella mia!

Elisa. Mi basta, ho capito: voi l'amate.

Cleante. Alla fine ho voluto parlarvi, sorella, perché mi aiutate a scrutare l'animo di nostro padre a proposito dei miei sentimenti; e se si rivela contrario, son risoluto ad andarmene con Marianna. Per questo viaggio sto cercando dappertutto del denaro in prestito. E se volete, sorella, lo abbandoneremo entrambi. Ci libereremo della tirannia a cui da tanto tempo ci tiene costretti la sua insopportabile avarizia.

Elisa. Non passa giorno, bisogna ammetterlo, che egli non ci offra sempre più motivo per rimpiangere la scomparsa di nostra madre e che...

Cleante. Sento la sua voce. Allontaniamoci un po'!

Si allontanano Cleante e Elisa.